



AGENZIA ITALIANA  
PER LA COOPERAZIONE  
ALLO SVILUPPO

**Avviso per l'affidamento della realizzazione dell'iniziativa "Miglioramento della sicurezza alimentare delle popolazioni nel Red Sea state AID 12696" a organizzazioni e a soggetti iscritti all'elenco di cui al comma 3 dell'art. 26 della Legge 125/2014**

## **ALLEGATI**

- A1. Modello Proposta esecutiva congiunta
- A2. Modello Piano finanziario
- A3. Modello Dichiarazione sostitutiva di certificazione
- A4. Modello Griglia di valutazione
- A5a. Modello Comunicazione dati antimafia
- A5b. Schema controlli antimafia
- A6. Modello Garanzia fideiussoria anticipo
- A7. Modello di contratto
- A8. Modello Dichiarazione di esclusività
- A9. Modello Rapporto intermedio e finale
- A10. Manuale di gestione e rendicontazione
- A11a. Modello di rendiconto
- A11b. Chiarimenti rendicontazione
- A12. Modello di Piano Operativo
- A1.13. Modello Certificato Audit
- A13a. Quadro Logico
- A13b. Piano di M&V

*Il presente Avviso è pubblicato sul sito AICS della Sede Estera di Khartoum e sul Portale Amministrazione Trasparente (PAT) della Sede. La Sede AICS di Khartoum, responsabile della pubblicazione dell'avviso per l'affidamento, sarà altresì responsabile del procedimento di valutazione, della firma del contratto e dei controlli sull'esecuzione, ai sensi della Delibera del Comitato Congiunto n. 8/2017 e modifica successiva con Delibera n. 50/2018. La Sede AICS di Khartoum si riserva il diritto di non assegnare tutti o parte dei fondi oggetto del presente Avviso nel caso in cui tutte o parte delle proposte progettuali ricevute siano inammissibili o inadatte al finanziamento.*

**Il presente Avviso è destinato alla selezione dell'Ente esecutore dell'iniziativa della durata di 36 mesi MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA ALIMENTARE DELLE POPOLAZIONI NEL RED SEA STATE - AID 12696.**

**L'avviso è stato redatto in conformità al documento “Condizioni e modalità per l'affidamento di iniziative di cooperazione allo sviluppo ad organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'Articolo 26, comma 3, della Legge 125/2014”, n. 50 del 5 febbraio 2018, che disciplina le procedure comparative pubbliche per l'affidamento di iniziative di cooperazione allo sviluppo formulate dall'AICS alle Organizzazioni della società civile e ad altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'Elenco, ai sensi dell'art. 26, comma 4, della Legge e dell'art. 19 dello Statuto, in linea con la normativa vigente e con i principi stabiliti dall'Unione Europea e sanciti nella relativa Guida Pratica “Procurement and Grants for European Union External Actions” (PRAG).**

Titolo	Importo massimo ammissibile in €
<b>MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA ALIMENTARE DELLE POPOLAZIONI NEL RED SEA STATE</b>	<b>1.500.000,00</b>

## **DEFINIZIONI**

Ai fini del presente avviso si intende per:

**ATS:** Associazione Temporanea di Scopo.

**OSC:** organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro.

**Capofila:** OSC iscritta all'Elenco mandatario dell'ATS.

**Co-esecutore:** OSC iscritta all'Elenco membro e mandante dell'ATS.

**Elenco:** elenco delle organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014.

**Ente esecutore:** Capofila dell'ATS.

**Iniziativa:** “MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA ALIMENTARE DELLE POPOLAZIONI NEL RED SEA STATE”, AID 12696, programma approvato dal Direttore dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo il 24 febbraio 2023 con determina n. 8. Il programma prevede il ricorso all'affidamento a OSC o a ATS.

**Legge:** Legge 11 agosto 2014, n. 125 “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”.

**Parti:** la Sede AICS di Khartoum, l'Ente esecutore e i Co-esecutori.

**PRAG:** "Procurement and Grants for European Union External Actions – A Practical Guide".

**Proposta esecutiva congiunta:** proposta di realizzazione del progetto presentata congiuntamente da due o più OSC in ATS.

**Soggetto richiedente il Programma:** Sudan Federal Ministry of Health

**Partner:** OSC appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients, Istituzioni pubbliche appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients ed Organismi Internazionali con cui l'Ente esecutore stipula un accordo di partenariato per la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell'iniziativa. Il partner prescelto deve essere chiaramente identificato nella proposta e l'accordo sottoscritto con il partner deve essere allegato alla proposta stessa. Le OSC prive di sede operativa in Italia prescelte come partner devono essere in grado di operare nel Paese oggetto dell'iniziativa secondo la normativa locale, fatte salve eventuali eccezioni legate al contesto locale, che dovranno essere espressamente previste nell'avviso, adeguatamente motivate ed approvate dalla Sede centrale dell'AICS. L'Ente esecutore è responsabile della corretta esecuzione delle attività oggetto dell'accordo di partenariato nei confronti della Sede AICS competente. È escluso ogni rapporto anche indiretto tra il MAECI - AICS ed i soggetti contraenti diversi dall'Ente esecutore o dai Coesecutori, che si assumono in solido la responsabilità della scelta del partner.

**Statuto:** Decreto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113 - Regolamento recante lo "Statuto dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo".

## INDICE

ALLEGATI.....	1
1. SOGGETTO RICHIEDENTE.....	5
2. AUTORITÀ CONTRAENTE.....	5
3. LINGUA UFFICIALE.....	5
4. TITOLO INIZIATIVA.....	5
5. DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA.....	5
5.1. INTRODUZIONE E PRESENTAZIONE.....	5
5.2 CONTESTO.....	6
5.3 AREE DI INTERVENTO.....	11
5.4 CONTENUTI DELL'INIZIATIVA.....	11
5.4.1 TEMATICHE TRASVERSALI.....	12
5.4.2 PIANO DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE.....	14
5.5 COORDINAMENTO E INTEGRAZIONE CON ALTRI PROGRAMMI E CON LE AUTORITÀ LOCALI.....	15
5.6 CONDIZIONI ESTERNE E RISCHI.....	16
5.7 DURATA.....	16
6. IMPORTO MASSIMO DEI PROGETTI.....	16
7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE ESECUTIVE CONGIUNTE.....	17
8. CRITERI DI ELEGGIBILITÀ DEI PARTECIPANTI E DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO	18
9. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA RICHIESTI.....	19
10. CAPACITÀ DI OPERARE IN LOCO.....	20
11. PARTENARIATI.....	20
12. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLA PROPOSTA ESECUTIVA CONGIUNTA.....	20
13. CAUSE DI ESCLUSIONE.....	21
14. MODALITÀ DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI.....	22
15. TUTELA DELLA PRIVACY.....	22
16. SELEZIONE, CRITERI DI VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE.....	22
17. STIPULA DEL CONTRATTO.....	24
18. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO..	24
19. REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA.....	25
20. ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE.....	26
21. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE.....	28
22. DISPOSIZIONI FINALI.....	29
23. VISIBILITÀ.....	29

## 1. SOGGETTO RICHIEDENTE

Questo intervento è stato richiesto dal Ministero dell'Agricoltura dello Stato del Red Sea - Sudan

## 2. AUTORITÀ CONTRAENTE

L'Autorità contraente è la Sede AICS di Khartoum e il Responsabile del Procedimento è il Titolare di tale Sede estera.

## 3. LINGUA UFFICIALE

La lingua ufficiale della procedura comparativa è la lingua italiana.

## 4. TITOLO INIZIATIVA

**MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA ALIMENTARE DELLE POPOLAZIONI NEL RED SEA STATE – AID 12696**

## 5. DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

### 5.1. INTRODUZIONE E PRESENTAZIONE

In data 24 febbraio 2023 Direttore dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo ha approvato, con Delibera n. 8, il finanziamento di **1.500.000,00 euro** per un programma della durata di **36 mesi** in Sudan denominato “**Miglioramento della sicurezza alimentare delle popolazioni nel Red Sea State**” (d'ora in avanti Iniziativa) come allocazione massima per l'affidamento di cui al presente Avviso.

L'iniziativa, da realizzare tramite *call for proposal* affidata a OSC e/o ATS, si inserisce in un quadro di programmazione più ampio a supporto della sicurezza alimentare nello Stato del Red Sea in Sudan (Stato con il più alto tasso di malnutrizione del Paese) grazie a uno sviluppo sostenibile delle produzioni orto-frutticole (pomodori, miglio, sorgo, angurie, okra, limoni) e dall'allevamento pastorale, in modo da consolidare i mezzi di sostentamento e offrire maggiori capacità di resilienza. L'iniziativa dovrà capitalizzare i risultati raggiunti delle iniziative in corso (ReSeast AID 12130) realizzate negli Stati orientali del Sudan nel settore sviluppo rurale e agro-business. Con riferimento al documento di programmazione triennale 2021-2023, l'iniziativa dovrà rientrare nel settore prioritario denominato “*Persone – eliminare fame e povertà e garantire dignità e uguaglianza*” focalizzandosi sul miglioramento delle condizioni di vita dal punto di vista della sicurezza alimentare e contribuendo al rafforzamento della resilienza delle popolazioni maggiormente esposte a vulnerabilità.

L'iniziativa verrà affidata a **una OSC e/o ATS** le cui OSC siano iscritte nell'elenco delle organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014.

La ratio dell'iniziativa risiede nell'intento di rafforzare gli attori della società civile sudanese attraverso il potenziamento di attività su base comunitaria, garantendo una presenza stabile di

un'organizzazione della società civile italiana, che in collaborazione con le controparti sudanesi possa trasferire know-how e accrescere le capacità locali.

## 5.2 CONTESTO

### Contesto generale

Con una superficie di 1.861,484 Km<sup>2</sup>, il Sudan è uno dei più estesi Paesi africani. Il 70% della popolazione è di etnia arabo-sudanese, i restanti gruppi etnici sono Fur, Beja, Nuba e Fallata. Il Paese è caratterizzato da instabilità macroeconomica, disuguaglianza di genere, alti tassi di malnutrizione e insicurezza alimentare, questo insieme di elementi negativi fanno sì che il Sudan occupi il 161esimo posto su 188 paesi nell'indice di sviluppo umano<sup>1</sup> e 140esimo di 159esimo nell'indice di disuguaglianza di genere<sup>2</sup>, con gravi lacune nella maggior parte degli indicatori socio-economici.

Due terzi della popolazione vive in aree rurali, l'economia del Sudan è difatti fortemente dipendente dall'agricoltura, settore che rappresenta il 40% del prodotto interno lordo (PIL) e impiega il 45% della forza lavoro. Mentre esistono significative disparità di genere nella partecipazione alla forza lavoro, recenti analisi di genere e sicurezza alimentare indicano modesti progressi verso l'uguaglianza di genere. L'agricoltura, soprattutto per i piccoli coltivatori, dipende fortemente dalle piogge; ciò rende la crescente variabilità climatica una preoccupazione chiave per l'economia, i mezzi di sussistenza e la sicurezza alimentare. La produttività agricola è bassa a causa delle pratiche agricole inadeguate, delle maggiori perdite post-raccolta, persistenti divari di genere e conflitti.

Dall'inizio del conflitto che dallo scorso 15 aprile vede l'esercito regolare sudanese scontrarsi con le milizie paramilitari Rapid Support Forces (RSF), la situazione legata all'insicurezza alimentare è ulteriormente peggiorata: secondo gli ultimi dati del WFP<sup>3</sup>, circa **20.3 milioni di persone (42% della popolazione) soffre di insicurezza alimentare**, circa 2.5 milioni in più rispetto al mese di marzo 2023.

Secondo l'Analisi dell'IPC<sup>4</sup> sulla Sicurezza Alimentare Acuta per il periodo ottobre 2023 - febbraio 2024, pubblicata il 12 dicembre 2023, il conflitto intenso e la violenza organizzata, uniti al continuo declino economico, hanno spinto circa 17,7 milioni di persone in Sudan (il 37 per cento della popolazione analizzata) verso livelli elevati di insicurezza alimentare acuta, classificati come Fase 3 dell'IPC o superiore (Crisi o peggio) tra ottobre 2023 e febbraio 2024. Tra questi, circa 4,9 milioni (il 10 per cento della popolazione analizzata) si trovano nella Fase 4 dell'IPC (Emergenza), e quasi 12,8 milioni di persone (il 27 per cento della popolazione analizzata) si trovano nella Fase 3 dell'IPC (Crisi). Lo stato del Red Sea è stato classificato come IPC 3.

Secondo gli ultimi i dati di UNICEF<sup>5</sup>, circa 3.4 milioni di minori sotto i 5 anni soffrono di malnutrizione di cui circa 690.000 sono affetti da SAM<sup>6</sup> (prima del conflitto si contavano circa 3 milioni di minori malnutriti) e segnala che oltre 14 milioni di bambini hanno bisogno di aiuti

---

<sup>1</sup> <https://wisevoter.com/country-rankings/hdi-by-country/>

<sup>2</sup> <http://hdr.undp.org/en/composite/GHI>

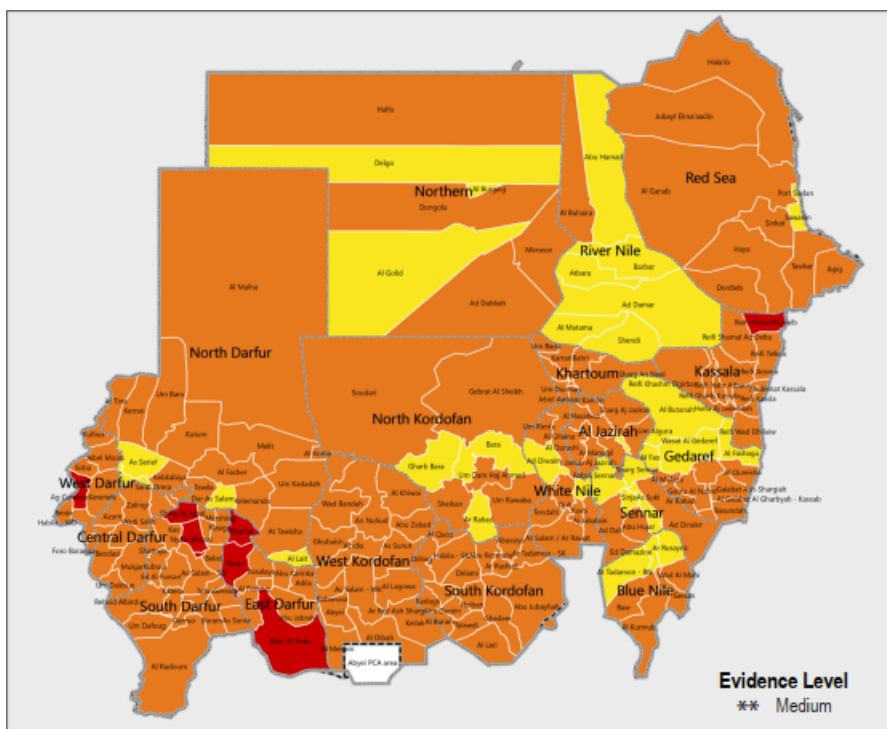
<sup>3</sup> <https://reliefweb.int/report/sudan/hunger-set-hit-record-high-sudan-fighting-continues>

<sup>4</sup> [IPC Sudan Acute Food Insecurity Oct2023 Feb2024 Report.pdf \(ipcinfo.org\)](https://reliefweb.int/report/sudan/humanitarian-action-children-2024-sudan?_gl=1*1qxca17*_ga*MTQzNjUxOTYyMi4xNjg2ODQyNjQ3*_ga_E60ZNX2F68*MTcwNjY5MzE1Mi40OS4wLjE3MDY2OTMxNTIuNjAuMC4w)

<sup>5</sup> [https://reliefweb.int/report/sudan/humanitarian-action-children-2024-sudan?\\_gl=1\\*1qxca17\\*\\_ga\\*MTQzNjUxOTYyMi4xNjg2ODQyNjQ3\\*\\_ga\\_E60ZNX2F68\\*MTcwNjY5MzE1Mi40OS4wLjE3MDY2OTMxNTIuNjAuMC4w](https://reliefweb.int/report/sudan/humanitarian-action-children-2024-sudan?_gl=1*1qxca17*_ga*MTQzNjUxOTYyMi4xNjg2ODQyNjQ3*_ga_E60ZNX2F68*MTcwNjY5MzE1Mi40OS4wLjE3MDY2OTMxNTIuNjAuMC4w)

<sup>6</sup> <https://www.unicef.org/sudan/stories/conflict-sudan-deepens-malnutrition-crisis>

umanitari. I picchi di malnutrizione si prevedono in West Darfur, West Kordofan, Blue Nile, Nord Darfur e Red Sea State. I prezzi dei generi alimentari aumenteranno del 25% nei prossimi 3-6 mesi, rendendo la situazione catastrofica. A ciò si aggiunge la stagione delle piogge e i rischi associati alle inondazioni che danneggiano campi agricoli e pascoli e la distruzione di numerose infrastrutture quali centri sanitari, scuole, pozzi, shelter per bestiame.



**Key for the Map**

**IPC Acute Food Insecurity Phase Classification**

- 1 - Minimal
- 2 - Stressed
- 3 - Crisis
- 4 - Emergency
- 5 - Famine

Areas not analysed

Area receives significant humanitarian food assistance (accounted for in Phase classification)  
 > 25% of households meet 25-50% of caloric needs through assistance

La situazione degli sfollati interni è critica: il numero attuale stimato di persone recentemente sfollate in Sudan ha raggiunto 3.020.517 individui (603.918 famiglie), di cui circa il 72% proveniente da Khartoum, dove i combattimenti sono particolarmente violenti. Gli stati maggiormente interessati dallo spostamento degli IDPs sono - secondo le ultime proiezioni di UNHCR<sup>7</sup> - sono lo stato del Red Sea e del White Nile con circa 16.000 sfollati nello Stato orientale, distribuiti in circa 21 aree.

**Settore d'intervento**

**Settore agricolo**

<sup>7</sup> [https://reliefweb.int/report/sudan/unhcr-sudan-overview-refugees-and-asylum-seekers-distribution-internal-movement-sudan-30-july-2023?\\_gl=1\\*1agyhhs\\*\\_ga\\*MTAwOTM2ODExOC4xNjg2OTE4Mzgw\\*\\_ga\\_E60ZNX2F68\\*MTY5MTE0Mjc0OC41LjE uMTY5MTE0Mjc0OC42MC4wLjA](https://reliefweb.int/report/sudan/unhcr-sudan-overview-refugees-and-asylum-seekers-distribution-internal-movement-sudan-30-july-2023?_gl=1*1agyhhs*_ga*MTAwOTM2ODExOC4xNjg2OTE4Mzgw*_ga_E60ZNX2F68*MTY5MTE0Mjc0OC41LjE uMTY5MTE0Mjc0OC42MC4wLjA).

Il Sudan ha affrontato notevoli sfide negli ultimi anni. L'indipendenza del Sud Sudan nel 2011 ha comportato la perdita di risorse umane e territoriali, nonché tre quarti della ricchezza petrolifera del Sudan. La rivoluzione del 2019 è stata seguita da un colpo di stato militare nel 2021 fino ad arrivare al conflitto armato tra SAF e RSF scoppiato lo scorso 15 aprile 2023. Questa instabilità politica ha portato a condizioni economiche e di sicurezza in deterioramento e a carenze di cibo e acqua.

Sette sudanesi su 10 (30 milioni di persone su una popolazione totale di 46 milioni) vivono nelle zone rurali. I mezzi di sussistenza nelle zone rurali sono limitati dal continuo conflitto armato, dalle interruzioni commerciali, dai picchi dei prezzi alimentari e dei carburanti, dalla mancanza di accesso ai mercati e ai servizi finanziari e dalla scarsità di acqua con conseguenza drammatiche sull'agricoltura e sui pascoli. La già schiacciante povertà, l'insicurezza alimentare e la malnutrizione si sono quindi aggravate.

La produttività agricola nel Sudan è influenzata dalle condizioni climatiche erratiche, dai terreni degradati, dalle scarse tecnologie, dalla mancanza di conoscenza e dalle condizioni di sicurezza instabili. La maggior parte delle famiglie rurali ha quale principale fonte di reddito l'agricoltura: i dati dell'IFAD valutano che il 39% dell'introito di una famiglia contadina provenga dall'agricoltura e dal pascolo. Migliorare l'agricoltura è essenziale per mitigare l'insicurezza alimentare, ridurre la povertà e aumentare la resilienza al cambiamento climatico e ad altri shock ambientali.

I combattimenti nel Sudan centrale e orientale, regione più importante del paese per la produzione agricola, costituiscono una seria minaccia per la disponibilità nazionale di cibo. Si prevede una significativa interruzione della raccolta della stagione principale in corso e della coltivazione del grano invernale, il che comporterà ulteriori riduzioni dei livelli di produzione, già precedentemente previsti al di sotto della media. A dicembre, i prezzi complessivi hanno continuato a salire nella maggior parte dei mercati nonostante la raccolta in corso, segnalando interruzioni nei flussi commerciali, alti costi di produzione e l'impatto delle previste raccolte al di sotto della media.

Le principali colture in Sudan riguardano:

**Cereali:** Il Sudan è uno dei principali produttori di cereali in Africa. Le principali colture cerealicole includono il grano, il sorgo, il miglio e l'orzo. Queste colture sono fondamentali per l'alimentazione della popolazione locale.

**Canna da zucchero:** Il Sudan è uno dei maggiori produttori di canna da zucchero in Africa e ha un'industria zuccheriera sviluppata. La canna da zucchero è coltivata principalmente nella regione del Nilo, dove il clima e il suolo sono favorevoli alla sua crescita.

**Cotone:** Il Sudan è un importante produttore di cotone, con coltivazioni concentrate nelle regioni del Nilo e del Kordofan. Il cotone è una delle principali colture esportate dal paese.

**Arachidi:** Le arachidi sono una coltura importante per il Sudan, soprattutto nella regione occidentale del Darfur. Le arachidi sono utilizzate sia per il consumo interno che per l'esportazione.



**Frutta e verdura:** Il Sudan produce una varietà di frutta e verdura, tra cui agrumi, meloni, cipolle e pomodori. Queste colture vengono coltivate per il consumo interno e anche per l'esportazione verso i paesi vicini.

**Legumi e semi oleosi:** Le colture di legumi e semi oleosi, come fagioli, ceci, lenticchie e sesamo, sono anche parte importante del sistema agricolo sudanese.

Mentre esistono significative disparità di genere nella partecipazione alla forza lavoro, recenti analisi di genere e sicurezza alimentare indicano modesti progressi verso l'uguaglianza di genere<sup>3</sup>. L'agricoltura, soprattutto per i piccoli coltivatori, dipende fortemente dalle piogge; ciò rende la crescente variabilità climatica una preoccupazione chiave per garantire i mezzi di sussistenza, la sicurezza alimentare e l'economia generale del Paese. Inoltre, la produttività agricola risulta bassa a causa di pratiche agricole inadeguate che causano maggiori perdite post-raccolta oltre che contribuire a persistenti divari di genere e conflitti.

Il sistema agricolo sudanese risente fortemente da due guerre in corso:

- La crisi ucraina: secondo gli ultimi dati messi in luce *dal Rapporto della Missione di Valutazione della Sicurezza Alimentare e delle Colture (CFSAM) della FAO sul Sudan*, la produzione totale delle principali colture di cereali (sorgo, miglio e grano) nel 2021/22 viene stimata inferiore del 35% rispetto alla produzione dell'anno scorso e del 30% inferiore alla media quinquennale e per la prima volta dopo molti anni si attende un deficit significativo nel sorgo. Il sorgo prodotto localmente rappresenta oltre il 60% del consumo totale di cereali mentre il grano è una merce importata quasi al 100%.

Il Sudan importa stabilmente circa il 27% del suo fabbisogno totale di cereali, come rilevato dai dati recenti (2015-2020). In questi anni, il Sudan ha importato oltre il 90 per cento del grano dai paesi delle aree del Mar Nero, in particolare dalla Russia (86 per cento). Considerando l'entità della domanda di grano e l'eccessiva dipendenza dalle importazioni dalla Russia e dall'Ucraina, è altamente probabile che il Sudan possa rientrare fra i paesi più gravemente colpiti dalle ricadute del conflitto.

- Il conflitto che contrappone le forze SAF alla RSF dal 15 aprile 2023 ha costretto molti agricoltori a conduzione familiare ad abbandonare le proprie terre e distrutto le loro scorte di semi e i mercati. Il continuo aumento dei prezzi dei fertilizzanti e dei semi, insieme alla continua interruzione del sistema bancario e alla mancanza di accesso al contante, fa sì che molti agricoltori non possano permettersi di acquistare sementi e/ o mantenere i macchinari agricoli. A ciò, si aggiunge la mancanza di accesso ai mercati e la distruzione delle infrastrutture che ha reso difficile vendere i prodotti e acquistare ciò di cui hanno bisogno per continuare a coltivare. Per affrontare questa situazione critica, è necessario un intervento urgente e coordinato per fornire assistenza e sostegno agli agricoltori colpiti dal conflitto. Ciò può includere fornire aiuti alimentari, seminativi, fertilizzanti e supporto tecnico per aiutare gli agricoltori a riavviare la loro attività agricola e/o pastorizia.

## **Situazione idrica**

Nel corso degli ultimi anni, gli stati orientali del Sudan sono stati tra quelli più colpiti sia dalla siccità sia dalle alluvioni. Tali eventi climatici estremi, insieme all'aumento demografico e alla mancanza di investimenti nei settori produttivi, hanno aggravato la condizione di povertà delle popolazioni del Sudan orientale, dove si registrano tra i più alti tassi di malnutrizione del paese. L'agricoltura degli stati orientali dipende per la maggior parte dalle piogge e dall'acqua dei bacini di stoccaggio. A causa del numero limitato di infrastrutture idriche funzionanti, i settori dell'agricoltura e dell'allevamento sono in estrema crisi. Dai sopralluoghi effettuati negli stati di Kassala e di Red Sea nel periodo immediatamente precedente al conflitto, è emerso che le comunità rurali, specialmente nelle zone più remote, hanno un accesso all'acqua molto limitato e difficoltoso. La mancanza di disponibilità d'acqua non riguarda solo i settori produttivi, ma anche il consumo umano e l'utilizzo per le attività domestiche. Tutto ciò ha implicazioni estremamente negative sulla salute umana sia dal punto di vista della disponibilità di acqua potabile, sia dal punto di vista igienico, considerando le condizioni igienico-sanitarie già estremamente precarie in comunità rurali dove la quasi totalità della popolazione pratica *l'open defecation*. Dall'inizio del conflitto lo scorso 15 aprile, la situazione dell'accesso all'acqua negli stati orientali è ulteriormente peggiorata: i fabbisogni di acqua sono aumentati a causa dell'afflusso continuo di sfollati da Khartoum negli stati orientali dove la situazione di sicurezza è stabile. Inoltre, l'aumento del prezzo del carburante verificatosi in seguito all'inizio del conflitto e i tagli alle forniture di elettricità che durano anche per giorni, rendono difficoltosa l'attivazione e l'erogazione dell'acqua da parte delle infrastrutture che funzionano grazie alla rete elettrica o ai generatori. La situazione si è ulteriormente aggravata in seguito al conflitto perché, oltre ai fondi già esigui dedicati ai programmi per favorire l'accesso all'acqua negli stati orientali, molte organizzazioni sono state costrette a limitare le proprie attività a causa della carenza di liquidità delle banche locali.

## **Oggetto dell'iniziativa e sua localizzazione**

L'iniziativa parte della programmazione della sede AICS di Khartoum 2021-2022, intende rispondere alle cause strutturali dell'insicurezza alimentare nello Stato del Red Sea State – che presenta i più alti tassi di malnutrizione del Sudan - migliorando la capacità di produzione e trasformazione del settore rurale tramite tecniche agroecologiche e pratiche inclusive e sostenibili, facilitando la partecipazione dei gruppi più vulnerabili (agricoltori, donne e giovani) e mitigando le conseguenze negative del cambiamento climatico.

## **Principi e policy settoriali**

**Country Programming Paper – Consolidating the path to resilience and sustainability 2019 – 2024 – Sudan, che coerentemente con il Comprehensive Africa Agriculture Development Programme (CAADP)**, delinea 4 pilastri fondamentali sui quali basare gli interventi per alleviare malnutrizione, sostenere lo sviluppo economico e ridurre la povertà, ovvero:

- (i) Gestione sostenibile del territorio e dell'acqua (SLWM);
- (ii) Sviluppo di infrastrutture per l'accesso al mercato;
- (iii) Aumento dell'approvvigionamento alimentare e riduzione dell'insicurezza alimentare e
- (iv) Ricerca agricola, sviluppo tecnologico e sensibilizzazione.

**Sudan - Poverty Reduction Strategy Paper – 2021-2023** che delinea 5 pilastri sui quali agire per promuovere lo sviluppo agricolo e ridurre la povertà attraverso una politica di inclusione:

- (i) Promozione della stabilità macroeconomica;
- (ii) Promozione di una crescita economica inclusiva e sostenibile;
- (iii) Promozione dello sviluppo umano e sociale;
- (iv) Promozione della pace e fornire pari opportunità a tutti i sudanesi;
- (v) Rafforzamento della governance e della capacità istituzionale.

**Three-Year Programme for Sustainable Peace and Economic Stability (2021-2023)** che delinea le riforme necessarie per sviluppare una economia aperta, trasparente e di libero scambio. L'intervento più significativo è stato l'abolizione del mercato parallelo che ha avuto effetti stabilizzatori sui prezzi.

L'iniziativa è in linea con l'Agenda del 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, introdotta dall'assemblea generale delle Nazioni Unite, e che è stata adottata da 193 paesi a settembre 2015, incluso il Sudan. L'adozione dell'agenda è un chiaro impegno per raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG). Il progetto contribuirà a perseguire i seguenti SDGs:

**SDG 1** - Sconfiggere la povertà, Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo

**SDG 2** - Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

**SDG 13** – Lotta contro il cambiamento climatico.

Da ricordare, inoltre, che la consapevolezza della natura multidimensionale del tema nutrizione da parte del governo sudanese si è consolidata sempre più negli ultimi anni, soprattutto a partire dal 2015, anno in cui il Sudan ha aderito allo Scaling Up Nutrition (SUN) Movement e per il quale l'Italia svolge il ruolo di Donor Convenor dal 2017. Il SUN è quel movimento globale che unisce tutti gli stakeholders (governi, società civile, Nazioni Unite, donatori, settori privato e ricercatori) affinché il tema della nutrizione abbia una centralità nell'agenda politica del Paese.

La presente proposta di progetto intende raccordarsi alla positiva azione che WFP e UNIDO stanno portando avanti in Sudan attraverso piani strategici che riconoscono la natura trasversale della nutrizione e dell'agricoltura, al fine di promuovere soluzioni sostenibili che agiscano effettivamente sulle cause primarie del fenomeno, propongono di mettere in atto un pacchetto integrato di interventi "specifici" e "sensibili", che mirano ad intervenire, soprattutto in ambito comunitario, attraverso azioni mirate al cambiamento dei comportamenti sociali.

### **5.3 AREE DI INTERVENTO**

L'iniziativa sarà localizzata nello **Stato del Red Sea**.

La OSC e/o ATS dovrà scegliere **almeno 3 località nello Stato del Red Sea**.

### **5.4 CONTENUTI DELL'INIZIATIVA**

Si delineano di seguito gli obiettivi e i risultati attesi dell'iniziativa, descrivendo anche una serie di attività volte a conseguirli, definite in modo da determinare con sufficiente precisione le azioni che si ritiene debbano essere realizzate. Tuttavia, le proposte presentate (d'ora in avanti definite come proposte esecutive congiunte) saranno libere di sopprimere o modificare le attività proposte,

individuare di nuove, formulare soluzioni operative attinenti e coerenti con gli obiettivi e i risultati attesi, all'interno dell'importo massimo ammissibile di **1.500.000,00 euro, che non può essere superato**. Coerentemente a questa premessa, si propongono di seguito **obiettivi, risultati attesi e attività**:

### *Obiettivo generale*

Contribuire al miglioramento della sicurezza alimentare delle popolazioni dello Stato del Red Sea maggiormente esposte a vulnerabilità, tramite lo **sviluppo sostenibile delle produzioni agricole** (pomodori, miglio, sorgo, angurie, okra, limoni) e l'**allevamento pastorale**.

### *Obiettivi specifici*

- **Migliorare l'accesso delle popolazioni dello Stato del Red Sea a mezzi di sostentamento** (Livelihoods) inclusivi e sostenibili, migliorando l'accesso all'acqua, promuovendo tecniche di produzione e trasformazione agroecologiche compatibili con un'efficace risposta al cambiamento climatico.
- **Migliorare la partecipazione e inclusione sociale nei processi di produzione e trasformazione dei prodotti agricoli** e incrementare la partecipazione alle opportunità economiche derivanti tramite processi di innovazione sociale.

Di seguito le **Attività** correlate agli Obiettivi Specifici e ai Risultati Attesi:

### **OBIETTIVO SPECIFICO 1**

Migliorare l'accesso delle popolazioni dello Stato del Red Sea a mezzi di sostentamento (Livelihoods) inclusivi e sostenibili, **migliorando l'accesso all'acqua, promuovendo tecniche di produzione e trasformazione agroecologiche** compatibili con un'efficace risposta al cambiamento climatico.

#### Risultati attesi 1.1

La produzione agricola (pomodori, miglio, sorgo, angurie, okra, limoni) e gli allevamenti ovo-caprini nelle aree di intervento sono migliorati grazie alla **formazione** dei produttori su tecniche agroecologiche e pastorali per l'aumento e miglioramento della produzione;

#### Attività

Realizzazione di **corsi di formazione** a gruppi di beneficiari individuati: associazioni della società civile, comitati di gestione delle risorse, gruppi di produttori su pratiche agroecologiche e produzione alimentare diversificata ed ecologicamente sostenibile con particolare attenzione alle produzioni con più alto valore nutritivo, con maggiori opportunità economiche in grado di rispondere efficacemente alla crisi climatica

### **OBIETTIVO SPECIFICO 2**

Migliorare la partecipazione e inclusione sociale dei gruppi più vulnerabili (agricoltori, donne e giovani) nei processi di produzione e trasformazione dei prodotti agricoli e incrementare la partecipazione alle opportunità economiche tramite processi di innovazione sociale.

### Risultati attesi 2.1

L'accesso all'acqua - quale prerequisito fondamentale per la sicurezza alimentare e lo sviluppo rurale resiliente - è stabilizzato nelle aree di intervento tramite consolidamento degli interventi strutturali (realizzazione riabilitazione hafirs, water points, pozzi, canalizzazioni, vasche di raccolta)

### Attività

✓ Realizzazione di **interventi strutturali a supporto delle attività di accesso all'acqua** e sviluppo rurale: realizzazione riabilitazione hafirs, water points, pozzi, canalizzazioni, vasche di raccolta;

### Risultato 2.2

Le opportunità economiche derivanti dalla produzione agricola (pomodori, miglio, sorgo, angurie, okra, limoni, ecc) e pastorale nelle aree di intervento sono aumentate tramite la partecipazione inclusiva di agricoltori a rischio marginalizzazione

### Attività

✓ Fornitura di materiali/strumentazione agricole e distribuzione risorse (Cash/Food For Assets – C/FFA) volte a migliorare l'apporto nutrizionale e le condizioni igienico-sanitarie nelle comunità  
✓ Fornitura di sementi per orti comunitari e bestiame da allevamento (ovo-caprino)

## **5.4.1 TEMATICHE TRASVERSALI**

AICS Khartoum adotta un approccio trasversale e di mainstreaming per quanto riguarda una serie di markers quali gender; ambiente; lotta alla povertà; disabilità; nutrition, DRR. La proposta progettuale presentata dalla OSC o dalla ATS dovrà prevedere l'inclusione dei suddetti markers nelle attività previste.

I dieci criteri si ispirano ai principi dell'efficacia dell'aiuto e della cooperazione allo sviluppo secondo le agende di Roma, Parigi, Accra e, da ultimo, Busan, nonché ad alcune imprescindibili indicazioni di policy fornite dall'OCSE-DAC e ritenute rilevanti anche per la cooperazione italiana (riduzione della povertà, uguaglianza di genere e empowerment delle donne, sostenibilità ambientale).

La proposta dovrà assicurare il rispetto dei seguenti markers:

**Ownership:** L'iniziativa è inserita nel Piano Nazionale di Sviluppo del Paese partner.

**Allineamento:** L'assistenza tecnica è fornita con modalità concordate con il paese partner e coinvolgendo nella massima misura possibile l'expertise locale.

**Armonizzazione:** L'intervento è parte di una strategia condivisa con gli altri donatori

**Gestione orientata ai risultati:** L'iniziativa dovrà fare riferimento al RBM (result based management)

**Responsabilità reciproca:** Sono previste periodiche e formali consultazioni tra rappresentanti di tutte le parti coinvolte

**Partenariato inclusivo:** Nella identificazione e formulazione dell'iniziativa saranno esplorate e valorizzate le possibili sinergie con altre attività di sviluppo svolte dalla società civile

**Lotta alla povertà:** Le proposte devono conformarsi alle Linee Guide DGCS/AICS per la lotta alla povertà<sup>8</sup> (2011) per sostenere il ruolo attivo delle istituzioni locali favorendo l'armonizzazione attraverso un lavoro congiunto e coordinato.

**Genere:** le proposte progettuali dovranno tenere in considerazione le raccomandazioni contenute nelle Linee Guida per l'Uguaglianza di Genere e Empowerment delle donne (2010)<sup>9</sup>.

**Sostenibilità ambientale:** le proposte devono prestare attenzione alle tematiche ambientali, proponendo l'attuazione e l'utilizzo di tecnologie innovative, semplici e sostenibili, a basso impatto ambientale e in grado di mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici per rendere più sostenibili i sistemi produttivi e rafforzare la resilienza delle comunità.

**Nutrizione:** la proposta progettuale presentata dalla OSC e/o dall'ATS dovrà tenere conto della tematica salute/nutrizione, coerentemente adottando un approccio volto a mitigare i fattori di rischio e di vulnerabilità, contrastando l'esclusione sociale e la povertà.

**Disabilità:** la proposta progettuale presentata dalla OSC e/o dall'ATS dovrà tenere in considerazione le tematiche legate alle disabilità sia fisica, sia quella legata a problematiche psicosociali, in un'ottica tendente il più possibile all'istruzione inclusiva e all'inclusione sociale. A tal fine si rimanda alle Piano d'Azione sulla Disabilità della Cooperazione Italiana (2018).

**DRR:** Uno degli aspetti di maggiore impatto sulle condizioni generali di salute della popolazione, che colpisce soprattutto le fasce più vulnerabili quali sono i bambini, è dato dalla ricorrenza di situazioni di grave degrado ambientale, quali quelle che si verificano, ad esempio, in conseguenza delle ingenti piogge che annualmente colpiscono il Sudan, causando vere e proprie catastrofiche alluvioni.

#### **5.4.2 BENEFICARI**

Il numero di beneficiari diretti è indicato in circa 600 unità familiari di agricoltori (Household – HH) (circa 200 unità familiari di agricoltori per anno).

Il numero di beneficiari indiretti è indicato nell'intera popolazione dello Stato del Red Sea, circa 1.5 milioni di persone<sup>10</sup>.

---

<sup>8</sup> <https://www.aics.gov.it/home-ita/settori/linee-guida/>

<sup>9</sup> <https://www.aics.gov.it/home-ita/settori/linee-guida/>

<sup>10</sup> <https://www.unicef.org/sudan/media/8691/file/Red%20Sea.pdf>

### 5.4.3 PIANO DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le proposte pervenute dovranno comprendere un Piano di Monitoraggio & Valutazione (M&V, **Allegato A13b.**) che preveda indicatori di misurazione dei Risultati Attesi e dell'Obiettivo Specifico realistici ed appropriati, nonché le modalità di rilevazione periodica dei dati. Indicare eventuali modalità di coinvolgimento dei beneficiari nel monitoraggio. La definizione dei valori iniziali (*baseline*) e dei valori target potrà essere effettuata o comunque meglio definita e approfondita nel corso della realizzazione dell'intervento, entro la fase iniziale del progetto (ca. 3 mesi dall'inizio delle attività). In questa eventualità, descrivere come si procederà all'inizio delle attività a misurare i valori iniziali degli indicatori e ad organizzare un sistema di rilevazione e controllo dell'andamento degli indicatori. **Laddove rilevante, gli indicatori dovranno essere disaggregati per genere.** Gli indicatori devono essere ricavati da fonti primarie (inchieste sul terreno realizzate dal proponente) e/o secondarie (studi e pubblicazioni relative alle zone d'intervento e ai gruppi target).

### 5.5 COORDINAMENTO E INTEGRAZIONE CON ALTRI PROGRAMMI E CON LE AUTORITÀ LOCALI

La Cooperazione italiana ha in essere in Sudan i seguenti programmi di sviluppo con i quali la OSC /ATS potrà accordarsi:

**AID 12130 Res-East (bilaterale e multilaterale) - Rafforzamento della resilienza delle popolazioni agropastorali del Sudan orientale** operante negli stati di Kassala e Red Sea attraverso azioni volte a i) migliorare la disponibilità e l'accesso dell'acqua; ii) sostenere la ricostruzione delle greggi; iii) supportare le attività agricole per la produzione vegetale ad uso umano e animale; iv) adottare un sistema di allerta precoce delle emergenze e piani di emergenza dalla autorità locali. L'iniziativa prevede una componente multilaterale realizzata da UNIDO volta a promuovere la resilienza e lo sviluppo agricolo sostenibile delle popolazioni del Sudan Orientale attraverso l'aggregazione di piccoli e microimprenditori (ii) l'attivazione del settore privato, incluse le associazioni femminili di trasformazione degli alimenti sostenute dal Progetto Bilaterale AICS, attraverso la creazione di reti di supporto, che possano accedere a schemi finanziari. In questo modo si creano partenariati commerciali tra istituzioni finanziarie e associazioni di produttori (iii) il miglioramento della gestione del rischio nell'imprenditoria agricola attraverso la fornitura di servizi (finanziari e non) come formazione, educazione finanziaria, corsi in imprenditoria e marketing. L'iniziativa si sviluppa a Haya, Sinkat e Derudeb.

**AID 11256 - Fostering inclusive economic growth in Kassala State through agro-value chain development and access to financial services (2018-2021)** (multilaterale). L'iniziativa realizzata da UNIDO intende rafforzare il processo di capitalizzazione degli interventi sulla sicurezza alimentare continuando il processo di rafforzamento delle comunità rurali del Sudan orientale, creando opportunità d'impiego e promuovendo l'uso di energie rinnovabili per il settore agricolo negli stati del Red Sea, Kassala e Gedaref.

**AID 12303 WE-RISE! (cooperazione delegata)** iniziativa finanziata da UE e realizzata da AICS (capofila) e UN Women (partner) per l'empowerment economico delle donne che vivono in

condizioni di vulnerabilità negli stati di Kassala, Gedaref, Red Sea. L'iniziativa si svolge a Suakin e Port Sudan.

**AID 12734 MIPRO-SUD - Migliorare la produzione alimentare in Sudan attraverso il sostegno ai piccoli produttori nei settori dell'agricoltura, pesca e allevamento negli stati del Red Sea e Kassala.** L'iniziativa realizzata dal CIHEAM mira a rafforzare le capacità dei Ministeri dell'Agricoltura e delle Risorse Naturali degli Stati orientali sudanesi - Red Sea e Kassala - in materia di gestione delle risorse idriche per uso agricolo nonché assicurare supporto tecnico e finanziario ai piccoli produttori locali, ricorrendo a pratiche e soluzioni innovative sostenibili, nei settori produttivi delle filiere agro-alimentari, della pesca e dell'allevamento. L'iniziativa si sostanzia quindi in un approccio di tipo integrato (acqua, zootecnia, veterinaria, agricoltura, ambiente pascolativo).

**AID 11913 Contrasto alla malnutrizione in Sudan attraverso azioni di counselling e assistenza nutrizionale a livello dei servizi sanitari di base.** L'iniziativa realizzata dal WHO vuole migliorare i trattamenti per la malnutrizione acuta (wasting) e ridurre la malnutrizione cronica (stunting), con un target specifico rappresentato da donne incinte e in allattamento e bambini.

Sarà valutata positivamente la capacità dei proponenti di integrare i contenuti della proposta presentata con altri interventi analoghi in atto o pianificati nelle aree d'interesse, facendo sì che l'intervento si basi sui principi di non duplicazione e ottimizzazione degli interventi, in coordinamento con tutti gli organismi preposti.

## **5.6 CONDIZIONI ESTERNE E RISCHI**

I principali rischi che potrebbero influenzare negativamente il raggiungimento dei risultati sono associati al prosieguo dell'attuale fase di crisi politica. Questi rischi possono essere attenuati attraverso un'attenta pianificazione e interventi di preparazione e risposta all'emergenza. È infine necessario che gli organismi affidatari dei progetti pongano in essere tutte le misure atte a mitigare i rischi relativi alle condizioni di sicurezza. Assoluta priorità deve essere data alla tutela dell'incolumità del personale impegnato sul terreno.

## **5.7 DURATA**

L'iniziativa ha una durata prevista di 36 mesi.

## **6. IMPORTO MASSIMO DEI PROGETTI**

L'importo massimo del finanziamento AICS dell'iniziativa affidata alla OSC e/o ATS è pari a **1.500.000,00 euro, così ripartito:**

- 1 annualità: 590.000,00 euro
- 2 annualità: 530.000,00 euro
- 3 annualità: 380.000,00 euro



## 7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE ESECUTIVE CONGIUNTE

Le proposte esecutive congiunte in **formato PDF nativo (PDF/A)** dovranno essere presentate dagli organismi proponenti alla sede di Khartoum dell’Agenzia **entro e non oltre, a pena di esclusione, le ore 18.00 (ora di ADDIS ABEBA) del 08.03.2024** a mezzo posta elettronica certificata (PEC) e specificando nell’oggetto:

“Sigla ente proponente\_NCD\_AID\_12696 “MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA ALIMENTARE DELLE POPOLAZIONI NEL RED SEA STATE” al seguente indirizzo: [khartoum@pec.aics.gov.it](mailto:khartoum@pec.aics.gov.it)

Dando altresì comunicazione dell’avvenuta spedizione, con separata e-mail, al seguente indirizzo: [segreteria.khartoum@aics.gov.it](mailto:segreteria.khartoum@aics.gov.it)

Farà fede la data e l’ora di ricezione della casella di PEC dell’AICS Khartoum.

**N.B.:** Ogni richiesta di chiarimento può essere rivolta al medesimo indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), dandone altresì comunicazione, con separata e-mail, a: [segreteria.khartoum@aics.gov.it](mailto:segreteria.khartoum@aics.gov.it)

Le risposte di interesse generale verranno pubblicate sul sito della Sede di Khartoum dell’AICS.

Ciascun soggetto partecipante al presente bando potrà presentare:

- 1 (una) proposta in qualità di soggetto proponente
- 1 (una) proposta esecutiva in qualità di Capofila di ATS (mandatario),
- 1 (una) proposta in qualità di Co-esecutore (mandante).

**La OSC sia in qualità di mandatario che mandante deve essere registrata presso l’elenco delle organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro di cui all’art. 26, comma 3, della Legge 125/2014 e nel paese dell’iniziativa.**

La Proposta dovrà essere compilata secondo l’**Allegato A1**. “Modello di Proposta esecutiva” o “Modello di Proposta esecutiva congiunta” e corredata dal Piano finanziario predisposto secondo l’**Allegato A2**. “Modello di Piano finanziario”.<sup>11</sup>

Trattandosi di una partecipazione circoscritta a sole OSC iscritte all’elenco e in possesso di esperienze tecniche e operative nel Paese e nel settore di intervento, non è richiesta la presentazione di un *concept paper*, ma viene richiesta direttamente la presentazione della proposta esecutiva congiunta.

---

<sup>11</sup> La proposta esecutiva congiunta deve contenere un Quadro logico, il cui modello è presentato con l’**Allegato A13a**.

**Entro 3 (tre) giorni lavorativi** dal termine di presentazione delle proposte progettuali viene nominata in loco un'apposita Commissione di valutazione di cui al successivo punto 16.

## **8. CRITERI DI ELEGGIBILITA' DEI PARTECIPANTI E DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO**

Possono partecipare alla procedura di selezione soltanto le OSC che, alla data di pubblicazione dell'Avviso:

- a) Siano iscritte all'Elenco delle Organizzazioni della società civile ed altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014;
- b) Non siano debtrici verso le pubbliche amministrazioni per debiti certi, liquidi ed esigibili, comprese le situazioni debitorie derivanti da provvedimenti di revoca dei contributi per progetti promossi e/o affidati e/o di aiuto umanitario;
- c) Non si trovino in stato di bancarotta, non siano soggette a procedure d'insolvenza o liquidazione, in cui i beni vengano amministrati da un liquidatore o da un giudice, o in cui ci sia un accordo con i creditori, o in cui le attività siano sospese, o ogni altra situazione analoga prevista dall'ordinamento nazionale;
- d) Siano in regola con il pagamento di tasse o contributi previdenziali e assistenziali previsti dalla normativa nazionale vigente o dalla normativa vigente nel Paese in cui viene eseguito il contratto;
- e) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per violazioni gravi della normativa o degli standard etici propri del settore professionale di appartenenza dell'Ente, o per condotte illecite che abbiano inciso sulla credibilità professionale dell'Ente, ivi incluse, in particolare, le seguenti ipotesi:
  1. per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione nell'esecuzione di un contratto o in merito a criteri di eleggibilità e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di selezione;
  2. per aver stipulato accordi volti a distorcere la concorrenza;
  3. per aver violato i diritti di proprietà intellettuale;
  4. per aver tentato di influenzare il processo decisionale dell'Autorità contraente durante una procedura di selezione;
  5. per aver tentato di ottenere informazioni confidenziali potenzialmente foriere di indebiti vantaggi durante una procedura di selezione.
- f) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva per uno dei seguenti reati:
  1. frode, ai sensi dell'art. 1 della Convenzione sulla protezione degli interessi finanziari delle Comunità Europee, di cui al Council Act del 26 luglio 1995;
  2. corruzione, ai sensi dell'art. 3 della Convenzione sulla lotta alla corruzione dei funzionari delle Comunità Europee o dei funzionari degli Stati Membri dell'Unione Europea, di cui al Council Act del 26 maggio 1997, e nell'art. 2, comma 1, della Decisione Quadro del Consiglio 2003/568/JHA, così come ai

- sensi dalla normativa vigente italiana, o dalla normativa vigente nel Paese in cui l'Ente abbia la sede legale o nel Paese in cui viene eseguito il contratto;
3. partecipazione ad un'organizzazione criminale, ai sensi dell'art. 2, della Decisione Quadro del Consiglio 2008/841/JHA;
  4. riciclaggio o finanziamento del terrorismo, ai sensi dell'art. 1 della Direttiva 2005/60/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio;
  5. reati collegati al terrorismo o ad attività terroristiche, ai sensi, rispettivamente, degli artt. 1 e 3 della Decisione Quadro del Consiglio 2002/475/JHA, o istigazione, o concorso, o favoreggiamento, o tentativo di commettere i suddetti reati, ai sensi dell'art. 4 della Decisione Quadro sopra citata;
  6. lavoro minorile o altre forme di traffico di esseri umani ai sensi dell'art. 2 della Direttiva 2011/36/EU del Parlamento Europeo e del Consiglio.
- g) Non risultino inadempienti rispetto ad obbligazioni di contratti finanziati dall'Unione Europea o da pubbliche amministrazioni italiane, che abbiano portato alla conclusione anticipata del contratto o all'applicazione di penali o alla liquidazione di danni, o che siano emerse durante controlli, audit o ispezioni da parte di funzionari autorizzati dall'Unione Europea, di OLAF o della Court of Auditors o da parte di pubbliche amministrazioni italiane.
- h) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per irregolarità ai sensi dell'art. 1, comma 2, del Regolamento del Consiglio (EC, Euratom) No 2988/951.
- i) Dimostri capacità di operare nel paese dove a luogo l'intervento (SUDAN) mediante presentazione di apposita documentazione (copia del documento di registrazione)
- j) Dimostrino pregressa esperienza di almeno 1 anno in almeno uno dei seguenti settori: SVILUPPO AGRICOLO/RURALE, WASH.
- k) Non si trovino in una delle situazioni di cui al Decreto legislativo del 2011 n. 159 ("Antimafia") e ss. mm. e presentino la documentazione necessaria all'ottenimento del certificato antimafia emesso dalle competenti autorità italiane.

I partecipanti attestano il possesso dei suddetti criteri di eleggibilità mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle previsioni del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (**Allegato A3**).

## **9. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA RICHIESTI**

Alla OSC proponente e/o mandatario (Capofila) dell'ATS è inoltre richiesta una pregressa esperienza nella gestione di almeno 1 progetto in almeno uno dei seguenti settori: **SVILUPPO AGRICOLO/RURALE, WASH.**

I requisiti di capacità tecnica sono illustrati all'interno della proposta esecutiva congiunta presentata accompagnata da una dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445.

## 10. CAPACITÀ DI OPERARE IN LOCO

Dovrà essere dimostrata la capacità di operare nel Paese dove ha luogo l'intervento sulla base della normativa locale, ovvero che i soggetti proponenti siano regolarmente registrati presso le competenti autorità.

Dovrà essere dimostrata la capacità di operare nel Paese dove ha luogo l'intervento attraverso apposita documentazione (registrazione dell'OSC presso le competenti autorità dei Paesi di intervento).

**Nel caso di una ATS entrambe le OSC - mandatario e mandante – dovranno essere registrate nel paese di intervento.**

La OSC e/o ATS dovrà presentare la documentazione relativa a progetti recentemente conclusi o in corso comprovante il gradimento e l'accettazione da parte delle autorità locali nazionali o periferiche e la capacità della OSC di gestire risorse umane e risorse finanziarie nel Paese di intervento.

## 11. PARTENARIATI

L'Ente esecutore può stipulare accordi di partenariato per la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell'iniziativa:

- con OSC appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA *Recipients*,
- con istituzioni pubbliche appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserite nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA *Recipients*,

**Il partner prescelto deve essere chiaramente identificato nella proposta e l'accordo sottoscritto con il partner deve essere allegato alla proposta stessa.**

Le OSC prive di sede operativa in Italia prescelte come **partner devono essere in grado di operare nel Paese oggetto dell'iniziativa secondo la normativa locale.**

L'Ente esecutore è responsabile della corretta esecuzione delle attività oggetto dell'accordo di partenariato nei confronti della Sede AICS competente. È escluso ogni rapporto anche indiretto tra il MAECI - AICS ed i soggetti contraenti diversi dall'Ente esecutore o dai Co-esecutori, che si assumono in solido la responsabilità della scelta del partner.

Ad eccezione delle situazioni citate nei precedenti punti 9 e 10 relativi ai partner con i quali esista un Accordo di carattere generale, preesistente all'avviso e valido anche dopo la conclusione delle attività, i soggetti partner non potranno avere in affidamento attività la cui dimensione finanziaria superi il 25% dell'importo totale del progetto affidato.

## 12. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLA PROPOSTA ESECUTIVA CONGIUNTA

La documentazione progettuale dovrà fornire tutte le informazioni necessarie a consentire una sua corretta valutazione finale. Essa dovrà pertanto comprendere:

- A. La Proposta di Progetto con incluso il Piano finanziario, i Termini di Riferimento (TdR) per il personale di gestione del progetto<sup>12</sup>;
- B. Gli estremi del decreto di iscrizione dell'OSC o del Capofila e dei co-esecutori dell'ATS all'Elenco delle Organizzazioni della società civile ed altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26 comma 3 della Legge 125/2014;
- C. Accordi di partenariato sottoscritti con eventuali *partner* locali;
- D. Modello Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi degli artt. 43 e 46, comma 1, lett. i) del D.P.R. 445/2000 e ss.mm. e ii. (Allegato A3);
- E. Documentazione relativa alla capacità di operare sul territorio di intervento secondo la normativa locale (copia della registrazione presso le autorità competenti in loco);
- F. Dichiarazione che attesti la pregressa esperienza di almeno 1 anno dell'Ente esecutore in progetti (titolo, luogo, obiettivi, date, importo, donatore) relativi a uno o più settori indicati nel presente avviso (sviluppo agricolo/rurale, WaSH) e relativi a progetti realizzati o in corso nell'area di intervento. Tale dichiarazione può essere presentata nella forma di una dichiarazione sostitutiva di certificazione (ex DDR 445/2000 e SSMM e II. sottoscritta dal rappresentante legale della OSC). Nel caso di ATS la suddetta documentazione è sufficiente che sia presentata da un solo membro dell'ATS (mandante o mandatario)
- G. L'eventuale documentazione attestante l'impegno al finanziamento dell'intervento da parte di soggetti co-finanziatori;
- H. Accordo istitutivo di Associazione Temporanea di Scopo, oppure Lettera d'impegno, a firma dei rappresentanti legali delle OSC che presentano il progetto congiunto, a costituire l'Associazione Temporanea prima della stipula del contratto. I costi sostenuti per la stipula dell'ATS non sono considerati eleggibili.

### 13. CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono causa di esclusione delle proposte:

- a) Il mancato rispetto delle modalità o del termine previsti per la presentazione delle proposte;
- b) La mancanza dei criteri di eleggibilità;
- c) La mancanza dei requisiti di capacità tecnica;
- d) La presentazione di più di una proposta da parte del medesimo soggetto (come mandatario o mandante di un'ATS);

---

<sup>12</sup> I TdR dovranno essere strettamente pertinenti al Progetto e contenere una lista puntuale ed esaustiva delle mansioni previste per la figura professionale espatriata o locale in questione. I TdR non sono richiesti per le figure professionali con mansioni meramente esecutive, quali ad es. il personale di segreteria. Indicazioni concernenti: (i) il titolo di studio richiesto e gli anni trascorsi dal rilascio dello stesso; (ii) eventuali altri titoli di specializzazione; (iii) grado di conoscenza della/e lingue straniere; (iv) grado di esperienza lavorativa nel settore di competenza professionale; (v) grado di esperienza in interventi di cooperazione, in particolare in Paesi in via di sviluppo o in altri Paesi potenzialmente beneficiari di tali interventi. I CV devono essere inviati prima della firma del Contratto. La consegna dei CV è necessaria al fine di verificare la corrispondenza delle qualifiche ed esperienze professionali del personale per la gestione del progetto sia locale che espatriato con le indicazioni menzionate nei Termini di Riferimento. La consegna del CV non è necessaria per le figure professionali con mansioni meramente esecutive, quali ad es. il personale di segreteria. La Sede AICS si riserva il diritto di non accettare quei CV che non dovessero corrispondere a quanto specificato nei TdR.

- e) La mancata sottoscrizione di una delle richieste dichiarazioni da sottoscrivere in conformità alle disposizioni del D.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445;
- f) La mancata dimostrazione della capacità ad operare in loco;
- g) Mancato rispetto del limite massimo dei fondi a valere sul contributo AICS in gestione dal partner pari a 1.500.000,00 euro

#### **14. MODALITA' DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI**

Ogni richiesta di chiarimento potrà essere rivolta al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): [khartoum@pec.aics.gov.it](mailto:khartoum@pec.aics.gov.it), dandone altresì comunicazione dell'avvenuta spedizione, con separata e-mail, al seguente indirizzo: [segreteria.khartoum@aics.gov.it](mailto:segreteria.khartoum@aics.gov.it)

Le risposte di interesse generale verranno pubblicate sul sito della sede di Khartoum: [www.khartoum.aics.gov.it](http://www.khartoum.aics.gov.it) e contestualmente nella sezione *Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici bandi e procedure* del Portale Amministrazione Trasparente [https://trasparenzakhartoum.aics.gov.it/index.php?id\\_sezione=952&id\\_cat=0](https://trasparenzakhartoum.aics.gov.it/index.php?id_sezione=952&id_cat=0)

#### **15. TUTELA DELLA PRIVACY**

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali raccolti e i dati forniti dal proponente saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni saranno rese. I dati personali forniti all'Amministrazione saranno dunque oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso pubblico e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati dall'AICS per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a Soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

#### **16. SELEZIONE, CRITERI DI VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE**

La procedura di selezione è volta all'individuazione del soggetto esecutore idoneo a realizzare l'iniziativa descritta nel presente avviso.

La procedura di selezione comprende una fase di verifiche amministrative e una di valutazione delle proposte. Le verifiche amministrative riguardano la completezza e correttezza della documentazione presentata e il rispetto dei criteri di eleggibilità previsti nell'avviso. La valutazione delle proposte consiste in un esame comparativo delle caratteristiche dei proponenti (competenza, esperienza acquisita nella realizzazione di progetti analoghi, risorse umane dedicate al progetto) e delle proposte progettuali in termini di appropriatezza delle attività individuate, delle modalità di attuazione, dell'innovazione e delle soluzioni tecniche e operative proposte, della coerenza e validità del cronogramma, della correttezza e effettiva misurabilità degli indicatori selezionati e delle relative fonti per il reperimento dei dati, del programma di monitoraggio e delle risorse ad esso dedicate,

della capacità di intervento sui fattori che influenzano la sostenibilità, della strategia di uscita proposta, sui partenariati attivati, sull'appropriatezza delle risorse tecniche, umane e finanziarie destinate all'attuazione delle singole attività progettuali secondo quanto riportato nella griglia di valutazione allegata al presente avviso (**Allegato A4**).<sup>13</sup>

I contenuti tecnici illustrati al punto 5 del presente avviso (risultati attesi, attività e target individuati) sono stati illustrati in modo da fornire indicazioni necessarie a inquadrare e formulare le proposte da parte dei soggetti interessati. **Tali soggetti saranno tuttavia liberi di proporre altre attività o soluzioni operative attinenti e coerenti con il quadro progettuale illustrato, all'interno dell'importo massimo ammissibile (1.500.000,00 euro) che non può essere superato**, così come per quanto riguarda le tre annualità in cui è ripartito il finanziamento (vedi paragrafo 6)

**La durata complessiva della selezione, ovvero il periodo compreso tra la scadenza del termine per la presentazione delle proposte e l'approvazione definitiva dei progetti non potrà avere durata superiore a 180 (centottanta) giorni.**

Le proposte esecutive congiunte presentate a seguito della pubblicazione dell'Avviso sono valutate da una Commissione nominata con apposito provvedimento del Direttore della sede AICS di Khartoum. Tale Commissione di valutazione è costituita da un Presidente e un Segretario non votanti e da un numero dispari di membri votanti.

Il Segretario effettua le verifiche amministrative sui criteri di eleggibilità dei partecipanti e sulle proposte, in base ai requisiti stabiliti dall'avviso, e trasmette alla Commissione la lista delle proposte ammesse alla valutazione e le motivazioni delle eventuali esclusioni. La Commissione, acquisita la documentazione, valida gli esiti delle verifiche amministrative. A tal fine, essa può riservarsi di richiedere integrazioni all'ATS per decidere in merito all'ammissibilità della proposta.

La Commissione può riservarsi di richiedere integrazioni e/o rettifiche alla documentazione inviata dai proponenti, in ogni fase della procedura, verbalizzando le ragioni di tale decisione.

Le proposte saranno valutate e classificate, eventualmente anche attraverso verifiche sul campo, attribuendo loro un punteggio complessivo calcolato sommando i punteggi assegnati a ciascuno dei parametri di valutazione secondo la griglia allegata (Allegato A4).

La commissione provvederà a valutare e classificare le proposte **entro 30 (trenta) giorni lavorativi** dalla data del decreto di nomina.

Viene fissata una soglia di 60 punti su un totale massimo di 100, quale punteggio minimo da raggiungere ai fini della decisione di affidamento del progetto. La comunicazione - a tutti i soggetti proponenti - dell'esito della valutazione e della conseguente proposta di affidamento dovrà avvenire **entro 1 (un) giorno lavorativo** dall'approvazione delle proposte definitive.

Al termine dei lavori, la Commissione elabora la graduatoria delle proposte ammesse ad ottenere l'affidamento, sulla base dello stanziamento e delle modalità stabilite nell'avviso.

Tale esito sarà altresì pubblicato sul sito web della Sede AICS di Khartoum e sulla piattaforma PAT.

---

<sup>13</sup> Viene fissata una soglia di 60 pt. su un totale massimo di 100, quale punteggio minimo da raggiungere ai fini della decisione da parte dell'AICS Khartoum di affidamento del progetto

## 17. STIPULA DEL CONTRATTO

A seguito degli esiti dei lavori della Commissione, il titolare della Sede AICS di Khartoum che gestisce l'avviso adotta una **Determina di affidamento dell'iniziativa e la comunica all'Ente esecutore**. Tale comunicazione reca, tra l'altro, le indicazioni per la presentazione della documentazione necessaria alla stipula del Contratto.

Il Contratto è l'accordo tra l'AICS sede di Khartoum e l'Ente esecutore che regola le modalità di esecuzione dell'iniziativa (avvio delle attività, varianti, etc.), i pagamenti, la reportistica e le altre condizioni, descritte in dettaglio nel **Manuale di gestione e rendicontazione (Allegato A10)**. La sottoscrizione del Contratto rappresenta il termine iniziale da cui decorre l'eleggibilità delle spese. Non saranno oggetto di rimborso le spese sostenute prima della firma del contratto. Il modello di contratto è allegato al presente Avviso (**Allegato A7**).

Prima della stipula del contratto l'AICS Khartoum potrà richiedere all'Ente esecutore di emendare il piano finanziario da eventuali errori materiali o costi non ammissibili e/o di apportare modifiche indispensabili e comunque di lieve entità tali da non alterare la proposta, sulla base dei verbali della Commissione o di esigenze legate al tempo intercorso tra la presentazione e l'approvazione della proposta. Le modifiche non potranno, in ogni caso, alterare il costo totale né l'impianto complessivo dell'iniziativa, nel rispetto dei principi di equità e pari trattamento.

A seguito della comunicazione della Determina di affidamento, l'Ente esecutore selezionato dovrà inviare, alla Sede AICS Khartoum, la documentazione necessaria per la stipula del contratto indicata al successivo punto 18.

## 18. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO

**Entro 30 giorni lavorativi** dalla comunicazione della Determina dell'affidamento, di cui al precedente punto 17, l'affidatario del progetto sono tenuti a presentare la seguente documentazione probatoria:

- Polizze fideiussorie (**Allegato A6**);
- Documentazione (contratti o accordi con autorità, istituzioni nazionali/locali, organismi internazionali o altri donatori bilaterali) che attesti la pregressa esperienza in uno o più settori indicati nel presente avviso (sviluppo agricolo/rurale, WaSH);
- Documentazione (registrazione o altre attestazioni che evidenzino la capacità operativa in loco) secondo quanto indicato al precedente punto 10;
- Documentazione necessaria al rilascio della Certificazione antimafia. Ciascuno dei soggetti facenti parte dell'Associazione dovrà presentare la documentazione antimafia (v. **Allegati A5a** e **A5b**);
- CV e dichiarazione d'esclusività (**Allegato A8**) del personale di gestione del progetto. Sarà responsabilità dell'ente esecutore acquisire ed esibire in tempi appropriati i necessari permessi lavorativi per il personale che intende impiegare nel progetto;
- Eventuale documentazione a sostegno della autodichiarazione fornite in sede di presentazione della proposta, comprovante l'assenza di una delle cause di esclusione previste;



- Numero del conto corrente esclusivamente dedicato al progetto in loco o in Italia al fine di permettere la corretta tracciabilità dei trasferimenti. Non sono in nessun modo permessi giroconti su conti terzi;
- Delega di firma e autorizzazione ad operare il conto corrente bancario del progetto in loco a favore del Capo Progetto o di altra persona designata dall'affidatario;
- Documentazione attestante la costituzione di una ATS.

## 19. REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA

L'Ente esecutore deve realizzare almeno una parte dell'iniziativa in proprio, ma può avvalersi dei partner e/o di soggetti terzi incaricati di realizzare delle attività nei limiti specificati nel precedente punto 11.

**Nel caso in cui la realizzazione sia affidata ai partner, è necessario disciplinarne le modalità di collaborazione nel relativo accordo.** Nel caso in cui la realizzazione sia affidata a soggetti terzi, l'Ente esecutore per l'acquisizione di lavori, beni e servizi, dovrà utilizzare procedure comparative pubbliche nel rispetto della normativa vigente avvalendosi, preferibilmente e laddove possibile, di personale e materiali locali. Le medesime procedure devono essere utilizzate anche dai partner.

Il contributo sarà erogato in rate di numero pari alle annualità di durata del progetto.

**L'anticipo, se richiesto, viene erogato a seguito della presentazione di una garanzia fideiussoria di un ammontare pari al 30 per cento dell'importo anticipato, ai sensi e nei modi di cui all'articolo 1, comma 283 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, entro il termine indicato nell'avviso.**

La garanzia deve operare secondo le seguenti modalità:

- a) l'importo deve essere pari a un ammontare pari al 30 per cento del contributo erogato a titolo di anticipo, ai sensi e nei modi di cui all'articolo 1, comma 283 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205;
- b) la durata deve essere tale da coprire il tempo necessario all'AICS per l'approvazione del rapporto descrittivo e contabile finale. La garanzia dovrà essere svincolata solo in seguito a formale comunicazione dell'AICS;
- c) in caso di estensioni e/o proroghe della durata dell'iniziativa e/o posticipi nella presentazione del rapporto finale, che necessitano comunque di una preventiva approvazione da parte dell'AICS, l'Ente esecutore è tenuto a prorogare la garanzia;
- d) nel caso di rate successive alla prima con importi differenti, l'ammontare della garanzia deve essere adeguato, di volta in volta, al 30 per cento della corrispondente rata di contributo erogata in anticipo, al netto degli eventuali residui e spese inammissibili detratti dall'AICS. In tal caso l'ente erogatore, ricevuta la comunicazione di approvazione del rapporto annuale contenente l'importo della rata da versare, dovrà adeguare la garanzia e darne comunicazione all'AICS, che procederà alla liquidazione della rata.

La garanzia fideiussoria deve essere rilasciata in Italia da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività. La garanzia viene svincolata alla chiusura dell'iniziativa, previa approvazione del rapporto finale.

L'AICS può procedere all'escussione della garanzia in presenza di gravi irregolarità nell'esecuzione dell'iniziativa, compresi i casi di persistenti e ingiustificati ritardi nella presentazione dei rapporti annuali e/o finale.

L'Ente esecutore deve presentare, nei termini descritti nel Manuale di Gestione (**Allegato A10**):

- un Piano Operativo entro due mesi dalla data di inizio delle attività (vedi **Allegato A12.**);
- rapporti semestrali descrittivi per tutta la durata del progetto (**Allegato A9.**);
- rapporti descrittivi e contabili (**Allegati A9. e A11a.**) alla fine di ogni annualità;
- un Rapporto Finale.

I rapporti descrittivi e contabili annuali devono essere corredati da una relazione elaborata da un revisore legale dei conti scelto tra coloro che risultano iscritti da almeno tre anni nell'apposito registro di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 ovvero di cui al previgente Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 88.

La relazione di revisione contabile dei progetti dovrà certificare la conformità delle procedure d'acquisizione di forniture, servizi e opere rispetto alla legislazione vigente (Codice dei Contratti Pubblici italiano, D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50) e alle procedure italiane di revisione contabile e finanziaria.

Le rate successive alla prima, sia nel caso dell'erogazione per anticipi che per stati d'avanzamento, saranno erogate a seguito dell'approvazione dei rapporti descrittivi e contabili e della relazione del revisore dei conti, al netto delle eventuali spese non ammissibili e degli eventuali residui.

Nel caso di erogazione per stato di avanzamento, tutte le rate saranno erogate a seguito dell'approvazione dei rapporti descrittivi e contabili.

La tempistica della realizzazione del progetto è definita in dettaglio nel Manuale di gestione e rendicontazione (**Allegato A10.**).

## **20. ELEGGIBILITA' DELLE SPESE**

**Sono ammissibili le spese che siano:**

1. **pertinenti** e univocamente riconducibili alle attività del progetto;
2. sostenute nel **periodo temporale** compreso tra stipula del contratto e la conclusione del progetto e pagate entro 90 (novanta) giorni dalla chiusura delle attività;
3. univocamente **riconducibili alle attività del progetto**
4. **previste** dal piano finanziario vigente;
5. contenute nei **limiti** stabiliti dal contratto sottoscritto per l'esecuzione del progetto e relativi allegati;
6. **congrue** rispetto ai normali parametri di riferimento del settore e del contesto locale/geografico;
7. **effettivamente sostenute**, ovvero comprovate da fatture, quietanze o documenti contabili aventi forza probante equivalente, di cui sia possibile accertare l'avvenuto pagamento integrale e la registrazione nelle scritture contabili ove previste dalla legge;

8. **contabilizzate**, ovvero che siano inserite in un sistema contabile e abbiano dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, i principi contabili e con le eventuali ulteriori specifiche prescrizioni in materia secondo la normativa vigente;
9. **tracciabili** ai sensi della normativa vigente e delle deroghe ad essa previste;
10. **conformi** alle disposizioni comunitarie e nazionali, tenendo conto della normativa locale.

Le spese ammissibili sono **al netto di IVA** (o di imposta equivalente vigente nel Paese beneficiario) qualora l'Ente esecutore ne sia esente oppure abbia diritto al suo rimborso. Nei casi in cui l'IVA (o l'imposta vigente all'estero) non sia recuperabile, essa va invece inclusa nell'indicazione delle spese sostenute e nei rapporti. In tale ultimo caso è necessario presentare la documentazione giustificativa di supporto, anche sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà comprensiva delle informazioni necessarie.

Alcune tipologie di spesa (per esempio, taxi utilizzati nel paese beneficiario per motivi di servizio, parcheggio di veicoli del progetto, spese di vitto e acquisto di generi alimentari) sono ammissibili unicamente se si riferiscono strettamente ad attività effettuate nell'ambito degli obiettivi del progetto stesso; tali spese non sono in alcun caso ammissibili se effettuate in Italia.

Il compenso del **revisore contabile** ai sensi della normativa italiana può avere un ammontare pari al **massimo al 2% del costo totale dell'iniziativa**.

Sono inoltre ammissibili le spese del revisore contabile in loco, ai sensi della normativa locale.

**Spese non ammissibili**, a titolo esemplificativo e non esaustivo<sup>14</sup>:

- a) spese per l'acquisto di beni o veicoli **effettuate al di fuori del Paese beneficiario**, ad esclusione di quelle per cui sia stata dimostrata con dichiarazione motivata l'impossibilità di acquistarli in loco a qualità invariata e prezzi competitivi;
- b) spese per l'acquisto di **attrezzature strettamente personali** e che non siano trasferite, al termine del progetto, agli attori locali coinvolti;
- c) spese di **taxi in Italia**;
- d) interessi derivanti da danno emergente o lucro cessante cagionato dall'Ente esecutore a terzi; **multe** (anche se relative ai veicoli del progetto), sanzioni pecuniarie, penali e spese per controversie legali;
- e) **IVA** o altre imposte equivalenti, se **rimborsabile**;
- f) **spese di rappresentanza** e spese a carattere personale sostenute in Italia o nel Paese beneficiario dagli operatori del progetto (ad esempio: tintoria, generi di conforto afferenti alla loro permanenza nel paese beneficiario, ecc.);
- g) spese afferenti a **categorie non preventivate nel piano finanziario approvato e/o non coerenti con il progetto**;

---

<sup>14</sup> Eventuali ulteriori voci di spesa inammissibili possono riferirsi a: a) beni voluttuari o di lusso (es. profumi, cosmetici, opere d'arte, bevande alcoliche, articoli sportivi, ecc.); b) beni, servizi ed opere civili direttamente o indirettamente connesse ad attività militari e di polizia; c) ammortamenti di debiti precedentemente contratti e perdite future del beneficiario o degli utilizzatori finali; d) interessi dovuti a terzi da parte dell'Ente esecutore.

- h) spese effettuate **al di fuori del periodo** previsto dal Contratto per l'esecuzione dell'iniziativa, oltre ai 90 (novanta) giorni previsti per l'effettuazione dei pagamenti; il costo dell'eventuale fideiussione è considerato non ammissibile in quanto antecedente alla stipula del Contratto;
- i) spese **non supportate da documentazione in regola con la normativa fiscale**;
- j) spese il cui pagamento sia stato effettuato in **contanti**, ad esclusione delle ipotesi espressamente consentite dalla normativa vigente e dalla normativa locale, alla luce del contesto di riferimento e in presenza di dichiarazione motivata da parte dell'ente esecutore.

Le spese sostenute per le **fideiussioni**, in quanto antecedenti alla stipula del contratto, sono a carico dell'Ente esecutore.

In caso di conto corrente dedicato al progetto fruttifero, gli **interessi attivi** maturati sul conto verranno detratti dal saldo finale.

La Commissione di valutazione effettuerà il controllo delle spese ammissibili rispettando i massimali indicati nell'**Allegato A10**.

### **Procedure di acquisto**

I beni acquistati e/o distribuiti nell'ambito dei progetti realizzati dovranno essere acquistati, quando possibile, nel mercato locale al fine di permettere ricadute positive nelle aree di intervento. Nel caso di acquisto di beni strumentali e comunque di beni inventariabili, la proprietà di tali beni dovrà essere trasferita ai beneficiari secondo un piano esplicitamente concordato con la sede AICS di Khartoum entro tre mesi dalla conclusione delle attività, secondo l'art. 13 dell'Allegato A10 - Manuale di Gestione e Rendicontazione.

## **21. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE**

Tutte le spese effettuate in valuta differente dall'Euro dovranno essere rendicontate in Euro al tasso di cambio medio mensile UIC o InforEuro del mese in cui sono state sostenute, pubblicato sul sito ufficiale della Banca d'Italia:

<https://tassidicambio.bancaditalia.it/>

o sul sito Inforeuro:

[http://ec.europa.eu/budget/contracts\\_grants/info\\_contracts/inforeuro/inforeuro\\_en.cfm](http://ec.europa.eu/budget/contracts_grants/info_contracts/inforeuro/inforeuro_en.cfm).

I documenti giustificativi di spesa dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- a) essere intestati a un membro dell'ATS, alla controparte locale o al partner purché siano chiaramente identificati nella proposta di progetto;
- b) avere data posteriore a quella della sottoscrizione del contratto;
- c) contenere il codice del progetto. I giustificativi riconducibili a spese imputate al contributo di Enti diversi dall'AICS dovranno riportare, anche in allegato, la dicitura "fattura conteggiata ai fini della quota parte [X]% dell'iniziativa Codice progetto ..." finanziata da [nome dell'ente];
- d) essere registrati nella contabilità generale dell'Ente esecutore e riportati nei bilanci.

I progetti dovranno essere obbligatoriamente sottoposti alla fine di ogni esercizio annuale a revisione contabile e finanziaria, che ne attesti, a seguito dell'esame completo della documentazione giustificativa, l'attendibilità e la corrispondenza al piano finanziario approvato. Essa deve essere elaborata da un revisore legale dei conti scelto fra coloro che risultano iscritti da almeno tre anni nell'apposito registro di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 ovvero di cui al previgente Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 88. La relazione di revisione contabile dei progetti dovrà certificare la conformità delle procedure d'acquisizione di forniture, servizi e opere rispetto alla legislazione vigente (Codice dei Contratti Pubblici italiano, D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50) in base alle modalità descritte nel Manuale di gestione e rendicontazione (**Allegati A10., A11a. e A11b.**) e alle procedure italiane di revisione contabile e finanziaria.

## **22. DISPOSIZIONI FINALI**

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si applicano le “Condizioni e modalità per l'affidamento di iniziative di Cooperazione allo Sviluppo ad organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'art. 26, comma 3, della legge 125/2014”, approvate dal Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo con Delibera n. 50 del 5 febbraio 2018, e i principi desumibili dalle pertinenti norme vigenti.

La Sede AICS si riserva la facoltà di annullare o revocare il presente bando in caso di mancata disponibilità dei fondi per il finanziamento delle iniziative.

## **23. VISIBILITÀ**

Per quanto concerne la produzione di materiali di visibilità (brochure, leaflet, roll-up, banner, targhe, etc, video) e la realizzazione di eventi (lanci, conferenze, presentazioni, workshop, etc) si richiede sempre l'utilizzo del logo AICS, nella principale lingua del documento/occasione specifica, e la segnalazione dei principali riferimenti di sede (indirizzo, website, social), con richiesta ufficiale alla Sede AICS Khartoum almeno sette giorni prima della pubblicazione/data evento. Si richiede inoltre, per ogni pubblicazione e produzione audiovisiva, di inserire il disclaimer AICS convalidandone l'utilizzo attraverso una comunicazione ufficiale con la Sede AICS di Khartoum, almeno sette giorni prima della pubblicazione/data evento.

Tutto il materiale di visibilità deve essere conforme a quanto previsto nelle linee guida pubblicate sul sito AICS Roma

[https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2018/11/Linee-Guida-Comunicazione\\_esterna\\_2018.pdf](https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2018/11/Linee-Guida-Comunicazione_esterna_2018.pdf)

Ogni post sui social network (FB; Instagram; Twitter) deve includere @AICSKHARTOUM; @agenziaitalianacooperazione; @aics\_it e @ItalyinSudan.

**La sede AICS Khartoum si riserva il diritto di non riconoscere le spese sostenute per attività e materiali di comunicazione nei quali non sia presente in modo chiaro e paritario il logo AICS.**